

2.3 Il Comitato di Presidenza

Composto dal Presidente, dai vice Presidenti e da non più di sette membri eletti dal Consiglio nel proprio ambito, individua i progetti per l'attuazione del programma e per il raggiungimento degli obiettivi, proponendo al Consiglio gli aggiornamenti e relative variazioni di bilancio, istituisce commissioni e comitati e ne disciplina il funzionamento, nomina esperti e rappresentanti, approva il regolamento di organizzazione degli uffici, verifica la rispondenza dei risultati della gestione agli indirizzi generali impartiti, nomina i dirigenti ed i quadri intermedi, delibera sui ricorsi, sulla costituzione in giudizio e sulla risoluzione stragiudiziale delle vertenze e su tutte le materie non attribuite alla competenza di altri organi (articolo 6 Statuto).

2.4 Il Presidente

Quale rappresentante istituzionale e legale dell'Unione, il Presidente convoca e presiede l'Assemblea, il Consiglio ed il Comitato di Presidenza, rappresenta l'Unione nei confronti delle pubbliche istituzioni, delle associazioni di categoria e degli organi comunitari ed internazionali, adotta i provvedimenti d'urgenza (articolo 7 Statuto).

Il Presidente attualmente in carica è stato eletto dall'Assemblea in data 13 giugno 2006.

2.5 Il Collegio dei revisori

A termini dell'articolo 8 dello Statuto, il Collegio dei revisori "esercita in via esclusiva il controllo di regolarità amministrativa e contabile, verificando la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e accerta la regolare tenuta della contabilità, controllando il servizio di cassa e di economato" (comma 3); "riferisce annualmente all'Assemblea sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo" (comma 4).

Esso si compone di cinque membri effettivi e due supplenti, dei quali un effettivo ed un supplente sono designati dal Ministro delle attività produttive ed un effettivo dal Ministro dell'economia e delle finanze, mentre il Presidente è nominato dall'Assemblea (commi 1 e 2).

I componenti del Collegio "hanno diritto di accesso agli atti e documenti dell'Ente" (comma 3) e "intervengono alle sedute degli altri organi" (comma 5).

Nell'anno 2007, con delibera dell'Assemblea n.2 del 12 luglio 2007, si è proceduto al rinnovo del Collegio dei revisori dei conti nel rispetto della prescrizione statutaria ai cui sensi "i componenti designati alle Amministrazioni statali e almeno

uno dei revisori effettivi eletti dall'Assemblea devono essere scelti tra gli iscritti all'albo (ora registro) dei revisori contabili" (comma 6).

L'organo ha proseguito nell'anno 2007 alla attività di verifica della regolarità amministrativa e contabile dei provvedimenti adottati dagli organi collegiali di amministrazione attiva e, con il metodo del campionamento, della documentazione relativa a significativi settori di attività dell'Ente sulla base di una programmazione trimestrale dei propri lavori.

In particolare, le materie esaminate sono state, come per il passato, quelle relative allo stato patrimoniale, alla esattezza del riaccertamento dei residui, agli accantonamenti per il TFR, alle spese per lo sviluppo del sistema (cap. 3001) e per interventi e progetti attuativi degli obiettivi prefissati (cap. 3002), alle immobilizzazioni finanziarie (cap. 6103), allo sviluppo delle procedure informatiche e all'attuazione dei sistemi informativi per la semplificazione e per le imprese, al funzionamento dell'Ufficio di Bruxelles, alle spese di rappresentanza, alle determinazioni di spesa assunte dai dirigenti ecc.

Dall'attività di verifica espletata dal Collegio nel corso del 2007 sono emerse, di volta in volta, specifiche indicazioni di linee d'azione dirette al miglioramento del management sotto il duplice aspetto della corretta applicazione della normativa e della più efficiente gestione.

L'attività revisionale intestata al Collegio è parte integrante del sistema di controlli interni di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999 n.286 (emanato in attuazione dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997 n.59).

2.6 Il Nucleo di valutazione

Presso l'Ente opera, in base al Regolamento di organizzazione dell'Unioncamere (articolo 20), anche il Nucleo di valutazione – organo non statutario – che sostanzialmente supporta l'attività di programmazione strategica e di indirizzo del Comitato di Presidenza e collabora con esso nella valutazione delle prestazioni del Segretario generale.

In particolare, il Nucleo propone al Comitato la definizione dei criteri di valutazione della gestione dell'Ente e ne analizza gli standard di funzionamento, utilizzando appositi indicatori di attività e di risultato; esso redige almeno una relazione annuale su tali indicatori.

Il Nucleo ha supportato il Comitato dell'Unioncamere, proprio grazie al fatto che la struttura dell'Ente ha recepito positivamente gli impulsi provenienti dall'organo di valutazione.

Ciò si è tradotto nella disponibilità degli Uffici interessati a produrre i diversi indicatori richiesti, sia intermedi che finali. Tale disponibilità ha consentito un approccio flessibile agli obiettivi: una volta conseguiti quelli iniziali, infatti, il Nucleo di valutazione ha potuto passare a indici più evidenti, sia nella fase di proposta che in quella di verifica.

L'attuale Nucleo di valutazione è stato rinnovato dal Comitato di Presidenza con provvedimento del 18 aprile 2007, e risulta composto da un esperto di gestione e valutazione del personale, da un esperto di controllo di gestione e da un esponente del sistema camerale che svolge le funzioni di Presidente.

3. La struttura amministrativa e le risorse umane

3.1 La struttura amministrativa: l'organigramma.

Nell'anno di riferimento, sul piano dell'assetto organizzativo l'Ente ha proseguito nella via intrapresa nel biennio precedente, perseguendo la razionalizzazione della struttura; a ciò si è giunti attraverso operazioni di limatura delle attribuzioni delle aree di responsabilità dirigenziale e attuando una più coerente distribuzione delle risorse disponibili all'interno della struttura medesima.

In particolare, ha provveduto a trasferire dall'Area Diritto d'Impresa e Finanza all'Area Relazioni Istituzionali le attività relative alla metrologia legale e alla legislazione ambientale, nell'ambito delle più generali attività a tutela del consumatore assegnate all'Area medesima; ha provveduto al riassetto dell'Area Organizzazione ed *e-Government* a seguito dell'affidamento di incarico esterno al dirigente responsabile; ha provveduto alla costituzione, nell'ambito della Segreteria generale, dei servizi Organizzazione e Risorse Umane delle Camere di commercio e Attività di gestione del Fondo Perequativo, affidando la relativa responsabilità a figure di quadri intermedi; ha provveduto, con appositi ordini di servizio di assegnazione di queste, ad una distribuzione delle risorse umane più aderente alle esigenze delle singole aree organizzative; ha fatto ricorso alla costituzione di appositi gruppi di lavoro per il più efficace presidio di linee di attività strategiche.

Ha provveduto, poi, al definitivo completamento della programmazione del periodo precedente, provvedendo all'accesso dall'esterno di quattro unità di quinto livello, adottando il bando di selezione per l'assunzione di una unità di primo livello e provvedendo alla trasformazione di un posto di secondo livello, previsto in tale programmazione, in un posto di primo livello, da attingere eventualmente dalla graduatoria della selezione in fase di espletamento.

3.2 Il Segretario generale

All'apice dell'amministrazione dell'Unione è il Segretario generale, cui competono, a norma dello Statuto, poteri di coordinamento, verifica e controllo dell'attività dei dirigenti.

A termini del regolamento di organizzazione vigente nell'anno 2007, il Segretario generale è il responsabile della complessiva attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dal Consiglio e dal Comitato di Presidenza; a tal fine egli sovrintende

alla gestione operativa dell'Ente nel suo complesso, garantendo l'unitarietà ed il coordinamento dell'azione amministrativa, e a lui risponde la dirigenza nell'esercizio delle funzioni assegnate (articolo 13, comma 1, Regolamento di organizzazione).

Egli, in particolare:

- cura il processo di traduzione delle linee d'indirizzo espresse dal Consiglio e dal Comitato di Presidenza in obiettivi, piani e programmi di attività e ne affida la gestione ai dirigenti delle aree;
- opera per favorire lo sviluppo dell'Unioncamere con ogni intervento di carattere organizzativo e gestionale necessario al fine di garantire la piena funzionalità e la maggiore efficienza dell'Ente;
- stabilisce, nell'ambito del *budget* complessivo definito dal Comitato di Presidenza, il valore economico di ciascuna posizione dirigenziale;
- utilizza strumenti di analisi e indicatori desunti dall'attività dell'Ente per osservare, controllare e valutare gli stadi di avanzamento della gestione e delle attività;
- esercita i poteri di spesa nei limiti delle previsioni dei singoli programmi approvati dagli organi collegiali, fissando i limiti di valore della spesa per i dirigenti delle aree;
- sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività;
- esercita con proprio atto, in caso di inerzia e previa contestazione, potere sostitutivo su specifiche materie nei riguardi dei dirigenti;
- determina le linee generali della gestione del personale e cura e gestisce i rapporti sindacali;
- sottoscrive i contratti individuali di lavoro;
- esercita le funzioni a rilevanza esterna per assicurare l'adeguamento dell'attività dell'Unioncamere all'evoluzione del contesto istituzionale ed economico (articolo 13, comma 2, reg.);
- può nominare un vice Segretario generale incaricato di svolgere le funzioni vicarie in caso di propria assenza o impedimento prolungati. Tale nomina è comunicata agli organi collegiali (ivi, comma 4);

svolge, inoltre, ogni altra attività necessaria a coadiuvare il processo decisionale degli organi collegiali e la trasparenza dell'attività amministrativa, partecipando alle riunioni degli organi dell'Ente e comunicando alle strutture partecipate le linee guida (ivi, comma 3).

Nell'ambito del sistema di programmazione e controllo dell'Ente, il Segretario

generale è risultato destinatario di obiettivi di carattere economico ed organizzativo, definiti dal Nucleo di valutazione, e di obiettivi di rilevanza strategica fissati dal Comitato di Presidenza. Come attestato dallo stesso Nucleo di valutazione, il Segretario generale, in conformità agli obiettivi allo stesso assegnati, ha tempestivamente conferito a tutti i dirigenti gli obiettivi individuali e fissato i limiti di valore per le spese dei dirigenti.

Nell'anno di riferimento egli ha sempre tenuto informati gli organi collegiali sulla gestione dell'Ente (in materia di CCNL del personale, di gestione del Fondo perequativo e del Fondo intercamerale, sullo stato di attuazione dei progetti, ecc.).

3.3 La pianta organica ed il personale in servizio

Il ruolo organico dell'Unione, rivisto nell'anno 2007 con la soppressione di n. 2 unità di VII livello e aumento di 1 unità della dotazione del VI livello, prevede n.11 unità di personale dirigenziale, n.14 unità di quadri, n.34 unità di funzionari (livelli I e II) e n.47 unità di impiegati (livelli III-VII), per un totale di n.106 unità.

Il quadro della consistenza effettiva si presentava, rispettivamente al 31 dicembre 2006 ed al 31 dicembre 2007, come dal seguente prospetto, nel quale sono ricomprese le unità di personale a tempo determinato.

Tab. n. 1

DOTAZIONE ORGANICA E CONSISTENZA DEL PERSONALE

Tipologie del Personale	Personale previsto dal ruolo organico al 31 dicembre 2007	Personale effettivo in servizio al 31 dicembre 2006	Personale effettivo in servizio al 31 dicembre 2007
Dirigenti (*)	11	8	8
Quadri	14	10	10
Funzionari (1° e 2° liv.)	34	18	21
Impiegati (3° e 7° liv.)	47	35	37
Totale	106	71	76
A tempo determinato	0	0	0
Totale generale	106	71	76

(*) compreso il posto di Segretario generale.

A fronte della dimensione della pianta organica, revisionata come sopra rispetto alla precedente adottata nel febbraio 2005 e composta da 107 unità², la consistenza del personale, al 31 dicembre 2007 si presentava, dunque, sottodimensionata del 28,4%.

Per l'efficace attuazione delle attività di competenza, nel rispetto dei limiti assunzionali previsti dalle finanziarie nel tempo vigenti, l'Ente ha quindi provveduto, come detto, a nuove assunzioni nel periodo ottobre/novembre 2007 (in attuazione della precedente programmazione triennale); laddove compatibili con i vincoli normativi e di bilancio, sono stati attivati contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato; per dare attuazione a progetti/attività portate avanti con il supporto di enti e società di sistema, l'Ente ha, inoltre, attivato, come previsto dal CCNL, distacchi di unità di personale da tali enti e società ed ha utilizzato contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

In particolare, questi ultimi, secondo quanto indicato nella tabella sottostante, si sono mantenuti, nella loro entità, all'interno dei limiti previsti dalle leggi finanziarie succedutesi nel tempo (l'articolo 1 comma 187 legge n.266 del 23.12.2005, come modificato dal comma 538 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006 n.296, prevedeva che la spesa per l'anno 2007 non potesse superare il 40% di quella sostenuta, per medesime finalità, nel 2003)

Tab. n.2**CONTRATTI DI COLLABORAZIONE**

Tipologia	Anno	Numero	Costo annuo totale
Co.co.co	2006	10 (116,5/120 mesi complessivi)	185.617,50
Co.co.co	2007	8 (56,5/96 mesi complessivi annui)	122.319,87

Il rapporto dirigenti-personale era al 31 dicembre 2007 dell'11,76% (del 12,7% al 31.12.2004), a fronte dell'11,6% della dotazione organica. Va inoltre puntualizzato che due dei dirigenti in servizio nell'anno 2007 sono stati distaccati presso altri enti del sistema camerale, per cui il rapporto effettivo dirigenti - personale è pari all' 8,8%; infine, anche nel 2007, è stato rinnovato il comando di due dirigenti esterni per la copertura di ruoli specifici (Ufficio Stampa e Ufficio di Presidenza).

² La consistenza pari a 112 unità è stata ridotta con delibera n° 16 del Comitato di Presidenza del 2 febbraio 2005 in attuazione della legge n.311/2004 (Finanziaria 2005), articolo 1 comma 93, che imponeva agli enti una riduzione della dotazione organica pari almeno al 5% della spesa.

3.4 La sottoscrizione della preintesa relativa al rinnovo del contratto collettivo di lavoro del personale dipendente per il periodo normativo 2003-2005 e il biennio economico 2004/2005.

Sulla scia del ritardo accumulato in occasione del rinnovo contrattuale del quadriennio 1999-2002, concluso nel 2003, e del rinnovo del biennio economico 2002/2003, concluso nel 2005, nel mese di dicembre 2007 è stata sottoscritta la preintesa del CCNL per il periodo normativo 2003/2005 e il biennio economico 2004/2005, siglata, quindi, alla fine del biennio economico successivo rispetto a quello regolato dal CCNL; tale intesa, recependo quanto a suo tempo rappresentato dalla Corte dei conti in sede di certificazione dei precedenti CCNL, ha così completato il riallineamento delle decorrenze contrattuali, sia giuridiche che economiche, per il personale Unioncamere a quelle del personale degli altri comparti pubblici

Sul piano procedimentale, peraltro, la Corte dei conti deve in questa sede riaffermare quanto rilevato in sede di SS.RR. in ordine alla patologia di una "contrattazione che, svolgendosi per successive approssimazioni, giunge a tornata contrattuale chiusa", con negative ripercussioni sul rispetto dei principi di contabilità, di ordine economico-finanziario e di ordinata gestione del bilancio, pervenendosi all'utilizzo di risorse teoricamente di competenza di esercizi precedenti, senza dire delle spinte inflazionistiche determinate dal cumulo degli aumenti derivanti dal nuovo contratto con quelli propri dell'esercizio corrente.

3.5 La disciplina della dirigenza

3.5.1 La disciplina normativa

Alla dirigenza è attribuita la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'Ente. A tal fine essa è titolare di autonomi poteri d'impiego delle risorse e di controllo e risponde della gestione e dei relativi risultati.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1 dello Statuto, il rapporto di lavoro dei dirigenti è disciplinato dal contratto collettivo nazionale di lavoro dei dirigenti di imprese commerciali, dei servizi e del terziario e dai contratti individuali.

3.5.2 La disciplina retributiva

Nell'esercizio in esame, alla dirigenza di Unioncamere è stato applicato l'accordo di rinnovo del CCNL per i dirigenti di aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi del 27 maggio 2004. Detto accordo risulta recepito con delibera del

Comitato di Presidenza n.122 del 28 luglio 2004.

In virtù di tale accordo e della "pesatura ponderata" delle posizioni dirigenziali attuata nell'anno 2006, nell'anno 2007 la struttura retributiva della dirigenza dell'Ente è stata confermata come appresso:

- a) retribuzione contrattuale (comprensiva della RIA laddove in godimento);
- b) assegno personale non assorbibile (APNA), detto anche superminimo individuale;
- c) retribuzione di posizione;
- d) integrativo aziendale;
- e) premio di risultato e produttività.

La spesa per le retribuzioni dirigenziali 2007 è riassunta nella tabella n.3, dove si evidenzia un lieve incremento nella spesa complessiva, riconducibile alla maggiore valorizzazione economica delle voci variabili (indennità di posizione e risultato, superminimi individuali), definita in attuazione di un preciso indirizzo del Comitato di Presidenza alla luce della verifica delle dinamiche retributive di altri comparti pubblici e privati di riferimento.

Tab. n. 3

**ARTICOLAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DIRIGENZIALE
ED AMMONTARE DELLA RELATIVA SPESA PER IL 2006-2007**

VOCI RETRIBUTIVE	2007	2006
Stipendio base (comprensivo di Ass. Pers. Non Assorb. - APNA o superminimo individuale)	822.965	811.803
Contratto integrativo 1990-91	64.582	64.582
Indennità di posizione	179.673	117.113
Premio di risultato	168.138	147.400
totale	1.235.358	1.140.898

Gli importi tengono conto della totalità dei dirigenti inquadrati nei ruoli dell'Ente, ivi compresi quelli posti in posizione di distacco i cui oneri, pari a euro 330.372,48 per il 2007, sono stati interamente rimborsati dagli enti di destinazione.

3.6 Il costo del lavoro

Nella successiva tabella n.4 è riportato il costo complessivo sostenuto dall'Ente per il personale nell'anno 2007, raffrontato con quello del precedente anno 2006.

Tab. n. 4

COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE

(in migliaia di euro)

	2006	2007	%
A) competenze fisse	2.734	2.805	2,5
- incentivi	523	568	8
- straordinario	216	204	- 5
- missioni	295	130	-56
Totale A)	3.768	3.707	- 1,6
B) contributi a carico Amministrazione	1.112	1.105	- 0,7
Totale A) + B)	4.880	4.812	- 1,4
C) altre spese	1.430	1.403	- 1,9
D) quota TFR	358	340	- 5
Totale A) + B) + C) +D)	6.668	6.555	- 1,7

Nel loro ammontare complessivo i dati evidenziano un decremento del costo del lavoro nell'esercizio 2007 rispetto al 2006 dell' 1,7%.

Come mostrano i dati, tale decremento complessivo è attribuibile ad una significativa diminuzione dei costi per missione, che si presentano più che dimezzati nell'anno 2007 rispetto all'anno 2006, anche per effetto della soppressione dell'indennità di trasferta sancita dalla legge Finanziaria per l'anno 2006. Si evidenziano inoltre lievi decrementi per costi di straordinario e per altre spese del personale (legati in massima parte ai minori rimborsi alle amministrazioni di provenienza del personale comandato presso l'Ente), solo in parte riassorbiti dal maggior costo delle competenze fisse (per nuove assunzioni intervenute nell'ultimo trimestre del 2007). In relazione agli incentivi, l'incremento delle somme a ciò destinate, fermo restando il rispetto dei vincoli sanciti dalla legge finanziaria per la contrattazione integrativa, è dovuto ad un incremento dell'importo complessivamente destinato alla gratifica del personale dirigente e non dirigente (cui corrisponde una significativa diminuzione dell'importo destinato ai premi individuali di merito, voce non compresa nell'attuale rilevazione).

Il dato medio pro capite relativo ai contributi previdenziali segue l'andamento delle voci retributive, riflettendo la dinamica di queste ultime.

Tab. n. 5

**RETRIBUZIONI MEDIE ANNUE LORDE PER CATEGORIE
(al netto degli oneri previdenziali)**

Pagamenti per competenze fisse e variabili, comprensive di indennità,
gettoni, premi, gratifica e buoni mensa

(in migliaia di euro)

TIPOLOGIE DI PERSONALE	2007	2006
DIRIGENTI	146,2	142,3
QUADRI	63,6	56,5
LIVELLI	38	39,9
MEDIA	53,3	53,8
PERSONALE A TEMPO DET.TO	0	0
MEDIA GENERALE	53,3	53,8

I dati si riferiscono al personale in servizio al 31 dicembre di ciascun anno; la media è calcolata tenendo conto dell'assunzione di n.5 unità nel periodo ottobre/novembre 07. L'importo medio della retribuzione dei quadri dell'anno 2006 è stato influenzato dalla circostanza che taluni quadri sono stati nominati a metà anno, mentre gli stessi pesano in misura intera nell'anno 2007

Dalla tabella n.5 è dato rilevare un sostanziale allineamento della retribuzione media pro capite.

3.7 Le assenze del personale

Nell'esercizio 2007, il personale non dirigenziale di Unioncamere ha effettuato assenze dal servizio per le motivazioni e nelle percentuali indicate nella tabella di seguito riportata, confrontabili con le assenze effettuate nell'esercizio precedente, riportate nella tabella n.7.

Tab. n. 6

ASSENZE 2007

n. dipendenti + dirigenti	n. giornate lavorative complessive	n. giornate assenza totali	% assenze
76*	18.400	3.135	17,03
	<i>di cui</i>		
	Ferie	2.149	11,68
	Malattia	515	2,80
	Legge 104	169	0,92
	Maternità	187	1,01
	Permessi retribuiti	115	0,62
	Scioperi	0	0
	Altre assenze non retribuite	0	0

* n. 5 unità assunte nel periodo ottobre/novembre 2007.

Tab. n. 7

ASSENZE 2006

n. dipendenti + dirigenti	n. giornate lavorative complessive	n. giornate assenza totali	% assenze
71	17.750	3.066	17,27
	<i>di cui</i>		
	Ferie	2.054	11,57
	Malattia	538	3,03
	Legge 104	178	1,01
	Maternità	188	1,06
	Altri permessi retribuiti	108	0,61
	Scioperi	0	0,00
	Altre assenze non retribuite	0	0,00

Si evidenzia un tasso di assenteismo che si mantiene all'interno di limiti fisiologici, registrando, peraltro, nell'anno 2007, una lieve diminuzione (- 0,24%) delle assenze complessive rispetto al precedente anno.

3.8 La formazione

Unioncamere considera la formazione un investimento teso ad elevare la qualità del servizio erogato dall'Ente, oltre che una delle leve strategiche per l'evoluzione professionale dei dipendenti e per la condivisione degli obiettivi prioritari del cambiamento.

Alla formazione, cui il dipendente partecipa con modalità coerenti con le attività proprie del livello di inquadramento e della attività di competenza, viene destinata annualmente – in virtù di apposita clausola del CCI del 19.12.2003 -, una somma pari

al 2% dello stanziamento previsionale per le spese del personale non dirigente.

I programmi formativi vengono tendenzialmente attuati favorendo l'integrazione fra attività di formazione teorica e attività di lavoro pratica, coinvolgendo sia l'aspetto tecnico-professionale che quello gestionale e del comportamento organizzativo; gli stessi sono finalizzati all'aggiornamento e in particolar modo all'accrescimento professionale del personale. Sotto questo profilo, particolare rilevanza viene assegnata, a prescindere dall'inquadramento e dalle mansioni dei dipendenti, all'acquisizione di competenze di base e trasversali quali, in particolare, nell'anno di riferimento, quelle proprie del sistema qualità e quelle relative all'inserimento professionale del personale neo assunto.

FORMAZIONE 2006

Corsi di aggiornamento (svolti presso le sedi degli istituti formativi)

N. corsi	N. dipendenti coinvolti	Aree interessate
14	17	Personale (5 corsi 3 unità)
		Segreteria (4 corsi 9 unità)
		Codice di consumo (1 corso 1 unità)
		Acquisto beni/servizi (2 corsi 2 unità)
		Appalti (1 corso 1 unità)
		Decisioni Organi Collegiali (1 corso 1 unità)

Corsi rivolti ai dipendenti e svolti presso la sede di Unioncamere

Tipologia di corso	Dipendenti coinvolti	Dipendenti partecipanti
Il Titolare d'archivio	Tutti	85% (assenti giustificati)
Sistema valutazione	Circa 10 (compresi dirigenti)	100%
Assessment	Circa 20/25 (compresi dirigenti)	100%

I docenti della formazione organizzata in sede sono esterni;
non sono stati tenuti corsi da interni

FORMAZIONE 2007

Corsi di aggiornamento (svolti presso le sedi degli istituti formativi)

N. corsi	N. dipendenti coinvolti	Aree interessate
11	15	Personale (4 corsi 3 unità)
		Informatica (2 corso 2 unità)
		Contabilità (2 corsi 2 unità)
		Sicurezza sul lavoro (1 corso 6 unità)
		Area legale (2 corsi 2 unità)

Corsi rivolti ai dipendenti e svolti presso la sede di Unioncamere

Tipologia di corso	Dipendenti coinvolti	Dipendenti partecipanti
Percorso formativo di inserimento	4 Neo assunti + 2 unità	100%
Sistema valutazione	Circa 15/20 (compresi dirigenti)	100%
Sistema qualità	Circa 15/20 (compresi dirigenti)	100%

I docenti della formazione organizzata in sede sono esterni;
non sono stati tenuti corsi da interni

4. I programmi e l'attività istituzionale

4.1 La rappresentanza e l'assistenza delle Camere di commercio

Attività Legislativa

Nel 2007 le attività di relazioni istituzionali e azioni di monitoraggio dei provvedimenti normativi hanno avuto l'obiettivo di sottolineare il ruolo e le competenze delle Camere di commercio.

In particolare, sono proseguiti i rapporti a livello parlamentare ed è stata alimentata la rete di contatti anche con rappresentanti del Governo. Inoltre, è stato realizzato il monitoraggio, lo studio e la valutazione dell'impatto sul sistema delle Camere di commercio dell'attività normativa.

Tra i provvedimenti più importanti di interesse per l'Unioncamere vanno segnalati:

legge 6 febbraio 2007, n.13	Disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 2006	Viene integrato il codice del consumo: nell'ambito della cooperazione tra autorità nazionali responsabili dell'esecuzione della normativa per la tutela dei consumatori, il Ministero dello Sviluppo economico può avvalersi in alcune determinate materie, delle Camere di commercio.
D.P.C.M. 16 febbraio 2007	Organizzazione, composizione, funzionamento e risorse dell'Osservatorio nazionale del turismo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 6 aprile 2006, n. 207	L'Unioncamere designa due rappresentanti all'interno del Comitato direttivo dell'Osservatorio nazionale del turismo; Agli oneri finanziari dell'Osservatorio può partecipare l'Unioncamere tramite la stipula di apposite convenzioni.
Decreto 22 febbraio 2007	Aggiornamento ed istituzione di diritti di segreteria delle Camere di commercio e relativa approvazione delle tabelle A e B	Sono approvati gli importi dei diritti di segreteria.
Legge 26 febbraio 2007, n.17	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 dicembre 2006, n. 300, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative. Disposizioni di delegazione legislativa	È prevista la proroga del regime transitorio del diritto annuale anche per l'anno 2007; Sono differiti di un anno i termini per l'invio dei bilanci ed altri atti al registro delle imprese con formato elaborabile.
Decreto 23 marzo 2007	Determinazione, per l'anno 2005, delle misure del diritto annuale dovuto dalle imprese alle Camere di commercio, ai sensi dell'articolo 17 della legge 23 dicembre 1999, n. 488	Sono determinate le misure del diritto annuale dovuto ad ogni singola Camera di commercio iscritta o annotata nel registro delle imprese.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

legge 2 aprile 2007, n.40	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese	Per la nascita dell'impresa è prevista la comunicazione unica, che vale quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi per l'iscrizione al registro delle imprese ed ha effetto se sussistono i presupposti di legge, ai fini previdenziali, assistenziali, fiscali da individuare con decreto, nonché per l'ottenimento del codice fiscale e della partita IVA; sono previste norme di semplificazione per le attività di acconciatore, attività di pulizia e disinfezione e di facchinaggio.
Decreto 26 luglio 2007	Dati relativi al numero delle imprese, all'indice di occupazione e al valore aggiunto per i settori individuati ai commi 1 e 2 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 1995, n. 472.	È il decreto che pubblica per ogni Camera di commercio e per le province di Monza e di Fermo i dati necessari alla costituzione dei Consigli camerali.
Decreto 10 agosto 2007	Modalità e condizioni per il rilascio delle omologazioni dell'apparecchio di controllo, delle carte tachigrafiche, nonché delle autorizzazioni per le operazioni di primo montaggio e di intervento tecnico, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del decreto ministeriale 31 ottobre 2003, n. 361	Il decreto disciplina le modalità di omologazione dell'apparecchio di controllo, delle carte tachigrafiche nonché i requisiti che i centri tecnici devono possedere per il primo montaggio, l'attivazione e gli interventi tecnici dei tachigrafi digitali.
Decreto 29 agosto 2007	Istituzione e modificazione di alcuni diritti di segreteria relativi ai servizi svolti dalle Camere di commercio. Aggiornamenti della tabella A e integrazioni della tabella B allegate al decreto 22 febbraio 2007.	È il decreto che istituisce e modifica alcuni diritti di segreteria delle Camere di commercio.
Decreto 25 settembre 2007, n.185	Istituzione e modalità di funzionamento del registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), costituzione e funzionamento di un centro di coordinamento per l'ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi e istituzione del comitato d'indirizzo sulla gestione dei RAEE, ai sensi degli articoli 13, comma 8, e 15, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 2005, n.151	Viene istituito il registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti. I dati forniti vengono raccolti dalle Camere di commercio, presso le quali i produttori devono iscriversi.
Decreto 2 novembre 2007	Approvazione del modello di comunicazione unica per la nascita dell'impresa	È approvato il modello di dichiarazione unica da presentare alla Camera di commercio per l'assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti per l'iscrizione al registro delle imprese ed ai fini previdenziali, assistenziali, fiscali, nonché per l'ottenimento del codice fiscale e della partita IVA.

d.P.R. 14 novembre 2007, n.225	Regolamento recante organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296	La vigilanza sul sistema delle Camere di commercio, sulla tenuta del registro delle imprese, nonché la vigilanza sull'Unioncamere e altre attività connesse al registro delle imprese e al REA è svolta dalla Direzione generale per la vigilanza e la normativa tecnica, che è una articolazione del Dipartimento per la regolazione del mercato.
Legge 24 dicembre 2007, n.244	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)	Le imprese provvedono al finanziamento dell'Organismo italiano di contabilità attraverso le Camere di commercio; ciascuna Camera deve rendere noto al pubblico il proprio «ufficio prezzi», che riceve segnalazioni e verifica le dinamiche concernenti le variazioni dei prezzi di beni e servizi praticati ai consumatori finali.

Imprenditoria Femminile

Nel 2007 è stato assicurato il supporto alla rete dei Comitati per l'imprenditoria femminile costituiti presso le Camere di commercio. In particolare, è stato realizzato un incontro con i coordinamenti regionali dei Comitati, al fine di comunicare a questi ultimi e dunque di condividere con tutto il territorio il programma annuale di attività ed è proseguita l'attività di coordinamento della cabina di regia all'interno della quale siedono le rappresentanti nazionali delle associazioni imprenditoriali impegnate sui temi dell'imprenditoria femminile e le attività di monitoraggio della relativa evoluzione, attraverso la produzione di report semestrali e l'aggiornamento del portale dedicato.

Conciliazione e Giustizia Alternativa

In collaborazione con il Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, il Consiglio Nazionale Forense e quello del Notariato, per promuovere a tutti i livelli la conciliazione quale strumento in grado di offrire una soluzione rapida delle controversie, l'Ente ha scelto di coinvolgere i professionisti mediante la costituzione dell'Associazione "Sistema conciliazione" che ha tra i propri scopi la promozione della cultura della conciliazione mediante una capillare serie di iniziative, tra cui l'organizzazione di campagne divulgative, la sensibilizzazione delle associazioni di categoria, la promozione di prassi e comportamenti diretti ad autoregolamentare gli standard dei servizi forniti dagli organismi aderenti, la promozione di progetti volti alla formazione di conciliatori professionali, nonché l'elaborazione di modelli di clausole che potranno essere inserite nella contrattualistica dei più diffusi e rilevanti settori di fornitura di beni e servizi ai cittadini.